

i m p r e s e s t r a n i e r e

Giugno 2016

Il quadro regionale

Al 30 giugno 2016 le imprese straniere attive in Emilia-Romagna erano 45.330 pari all'11,1 per cento del totale delle imprese regionali. Tra i segni di uscita dalla crisi economica si rileva anche una lieve accelerazione della tendenza a crescere di queste imprese. Rispetto alla stessa data dello scorso anno sono aumentate di 1.276 unità, +2,9 per cento. Le altre imprese, quelle non straniere, hanno risentito ancora degli effetti della crisi passata e sono diminuite dello 0,9 per cento, con una perdita pari a -3.322 unità (fig.1 e tab. 1). È quanto emerge dai dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio di fonte InfoCamere elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna.

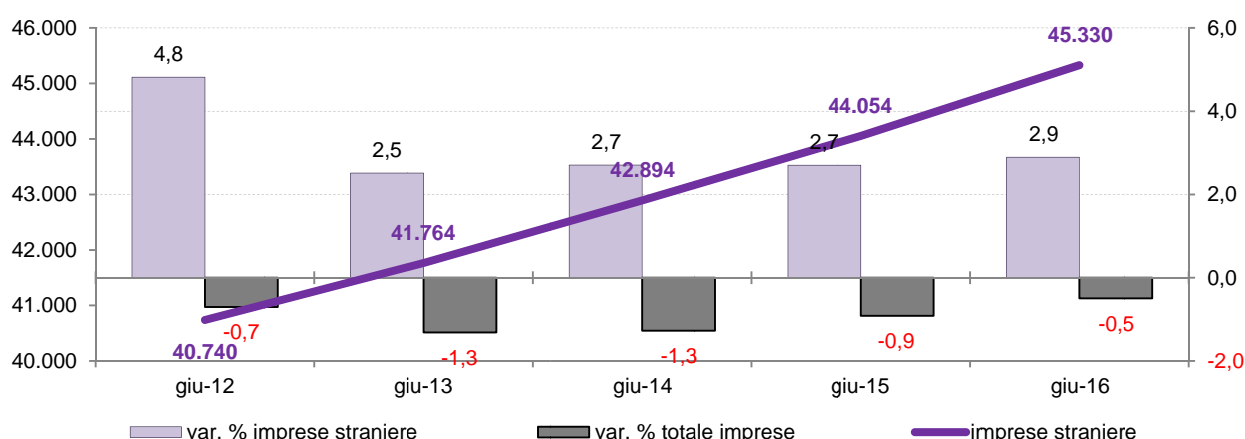
È da rilevare che, almeno dal 2012, l'andamento dell'insieme della base imprenditoriale regionale risulta peggiore di quello riferito al complesso nazionale, tanto da definire una vera "questione imprenditoriale

regionale", che si riflette anche sulle imprese straniere, determinandone una crescita inferiore rispetto a quella media nazionale.

Così, anche per il trimestre trascorso il quadro risulta migliore a livello nazionale e ciò vale anche per le sole imprese di stranieri. A livello nazionale, nello stesso periodo le imprese straniere sono aumentate molto più rapidamente (+4,1 per cento) e hanno quasi raggiunto le 508 mila unità. Le altre imprese sono invece diminuite solo lievemente (-0,2 per cento), a differenza di quanto è accaduto in regione. La quota di imprese straniere in Italia (9,9 per cento) è più bassa di quella regionale, ma la distanza tende a ridursi.

La consistenza delle imprese straniere si è ridotta solo in Valle d'Aosta, ma ampiamente (-4,5 per cento), mentre è aumentata in tutte le altre regioni italiane (tab. 1). La crescita è stata più rapida in Campania (+11,5 per cento), seguita a distanza dalla Calabria (+5,5 per cento) e dalla Lombardia (+4,9 per cento).

Fig. 1. Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

L'algoritmo di calcolo utilizzato da InfoCamere per la definizione delle imprese straniere considera le seguenti condizioni. Per le sole società di capitale si definisce straniera un'impresa la cui partecipazione di non nati in Italia risulta complessivamente superiore al 50 per cento mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite e quindi: percentuale delle cariche + percentuale delle quote maggiore di 100. Per le società di persone e le cooperative: percentuale dei soci non nati in Italia maggiore del 50 per cento. Per le altre forme societarie: percentuale degli amministratori non nati in Italia maggiore del 50 per cento. La condizione di non nati in Italia non ha un diretto collegamento con quella di cittadinanza. Secondo la definizione adottata di nati in Italia, non risultano compresi tra gli "stranieri" i cittadini stranieri nati in Italia mentre sono inclusi i cittadini italiani nati all'estero.

In termini di velocità dell'aumento l'Emilia-Romagna è solo l'undicesima regione italiana. Se consideriamo le regioni con le quali l'Emilia-Romagna si confronta più direttamente, in Lombardia osserviamo una crescita delle imprese straniere molto più rapida di quella emiliano-romagnola, come già anticipato, mentre in Piemonte e in Veneto la crescita non è andata oltre un 2,2 e un 2,4 per cento rispettivamente. In queste due ultime regioni anche le imprese non straniere non resistono ai postumi della crisi meglio di quanto avveniva in Emilia-Romagna, mentre in Lombardia hanno mostrato una tenuta lievemente maggiore (-0,4 per cento).

La maggiore incidenza delle imprese straniere sul tessuto imprenditoriale si registra in Toscana (13,7 per cento del totale), quindi in Liguria (13,1 per cento) e nel Lazio (13,0 per cento). In termini di quota delle imprese straniere sul totale, l'Emilia-Romagna risulta sesta, preceduta anche da Lombardia e Friuli-Venezia Giulia e seguita da Veneto e Piemonte. In Basilicata, all'opposto, solo 3,5 imprese su cento sono straniere.

L'incidenza delle imprese straniere risulta determinata dalla quota di popolazione straniera presente, nonché dalla composizione settoriale e dallo sviluppo del sistema economico.

In merito al primo punto, la popolazione straniera è stata per lungo tempo in costante aumento, con conseguenti riflessi sulla struttura del Registro delle imprese. Secondo i dati Istat riferiti alla fine del 2015, erano 533.479 gli stranieri residenti in Emilia-Romagna, per la prima volta con una leggera diminuzione dello 0,6 per cento rispetto a un anno prima, equivalenti a quasi il 12,0 per cento della popolazione complessiva, a fronte di una media nazionale pari all'8,3 per cento.

Riguardo al secondo aspetto, occorre ricordare che il sistema economico regionale è particolarmente sviluppato e in esso l'imprenditoria nazionale ha lasciato ampi spazi disponibili a quella straniera in settori verso i quali la prima ha mostrato scarso interesse e la seconda ha rivelato una pronta capacità di cogliere un'occasione di progresso sociale e di applicazione di capacità imprenditoriali e conoscenze professionali. Ciò vale in particolare per il settore delle costruzioni e

per alcune divisioni di attività quali le confezioni, le telecomunicazioni e il commercio al dettaglio.

La tendenza alla crescita della quota delle imprese straniere sul totale assume il carattere di un fenomeno di notevoli proporzioni. Esso deriva da un lato dal lento declino della componente italiana, dall'altro dalla crescita, per certi versi tumultuosa, dell'immigrazione straniera. Si tratta di processi di consistente sostituzione e di integrazione e complementarietà destinati a cambiare profondamente il sistema imprenditoriale e la società.

La forma giuridica delle imprese straniere

Le imprese straniere sono costituite per la stragrande maggioranza da ditte individuali, che rappresentano l'83,2 per cento del totale, quindi da società di capitale, che ne costituiscono l'8,0 per cento del totale, da società di persone, per una quota pari al 7,2 per cento e da cooperative e consorzi, per l'1,5 del totale (fig. 3 e tab. 2). Negli ultimi cinque anni, il rilievo delle società di capitale è aumentato di 2,7 punti percentuali, è quindi accresciuto di quasi il 50 per cento il loro peso. La quota delle cooperative e consorzi è rimasta invariata, mentre il peso delle ditte individuali si è ridotto di 2,3 punti percentuali e quello delle società di persone di 0,3 punti percentuali.

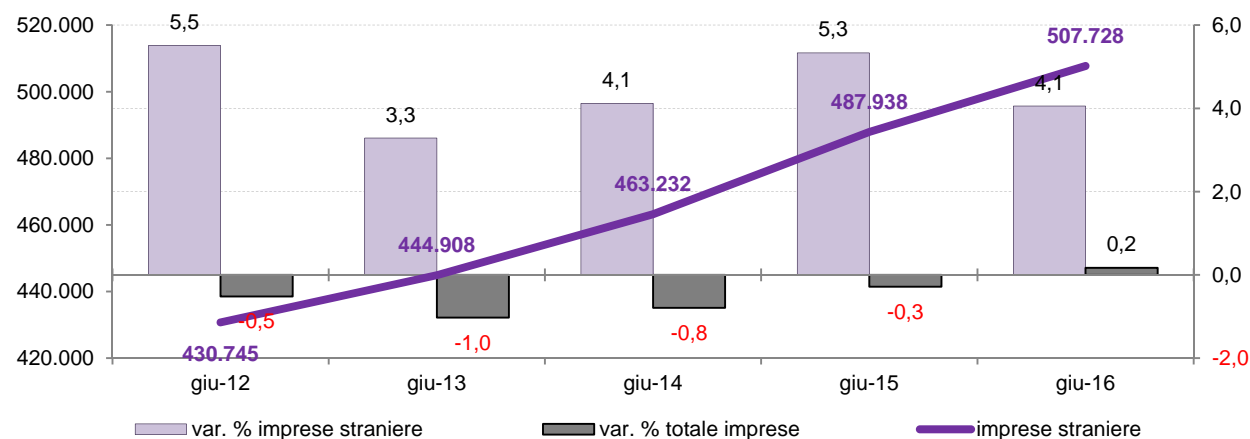
Rispetto alle altre imprese, risultano notevolmente sovra rappresentate le ditte individuali, che comprendono anche una quota consistente di imprese marginali, mentre sono molto sotto rappresentate le società di persone e di capitale e leggermente sottorappresentate le imprese con altra forma societaria.

L'evoluzione della consistenza delle imprese straniere risente di un flusso in entrata relativamente indipendente dall'andamento del ciclo economico, determinato da fattori demografici e connesso a forme di auto impiego. Se non è quindi difficile immaginare come la crescita delle imprese straniere in termini assoluti, sia da attribuire principalmente alle ditte individuali, occorre rilevare che essa deriva sempre più anche dalle società di capitali.

Le prime hanno fatto segnare un aumento di 826 unità, pari a un +2,2 per cento, nonostante la crisi passata ne abbia sensibilmente contenuto la crescita.

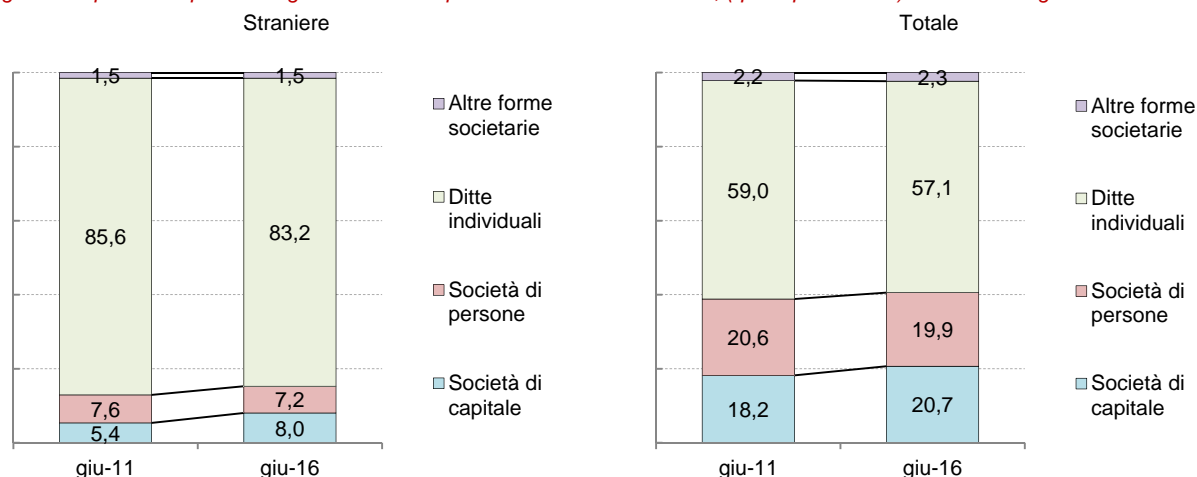
Riguardo alle seconde, data l'attrattiva della norma-

Fig. 2. Numero delle imprese straniere e tasso di variazione tendenziale delle imprese straniere e del totale delle imprese. Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Fig. 3. Composizione per forma giuridica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

tiva, anche tra le imprese straniere hanno registrato un notevole successo le società a responsabilità limitata e in particolare si è verificato un vero boom delle società a responsabilità limitata semplificata, che le ha portate ad un incremento della consistenza di due terzi negli ultimi dodici mesi.

Sono poi presenti ulteriori fattori minori che contribuiscono a sostenere la crescita delle società di capitali, quali una tendenza all'adozione di forme giuridiche più evolute e un processo di acquisizione di imprese regionali da parte di operatori esteri.

Come risultato di questi elementi, le società di capitale hanno registrato una crescita notevolmente più rapida e consistente in termini assoluti (+14,7 per cento, pari a 466 unità in più).

La normativa relativa alle società a responsabilità limitata ha avuto invece effetti negativi sulla consistenza delle società di persone contribuendo a determinarne una riduzione (-1,3 per cento). È stato invece sensibilmente positivo l'andamento delle imprese costituite sotto altre forme, ovvero cooperative e consorzi (+4,0 per cento).

A livello nazionale si è registrato un aumento leggermente più contenuto delle società di capitale straniere (+11,6 per cento). Al contrario, la crescita è stata

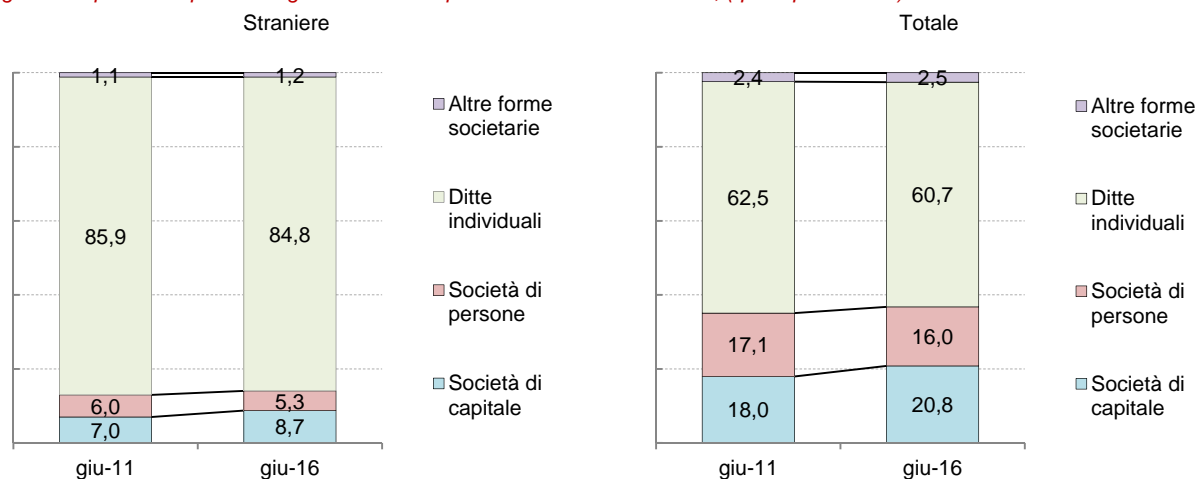
sensibilmente superiore a quella regionale per i consorzi e le cooperative, che hanno messo a segno un rapido incremento (+6,3 per cento), più rapida per le ditte individuali (+3,5 per cento) e anche la consistenza delle società di persone ha mostrato un lieve aumento (+0,4 per cento).

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per forma giuridica delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra una presenza inferiore delle società di capitali e leggermente inferiore delle ditte individuali, la forma meno strutturata d'impresa, mentre hanno un rilievo maggiore i consorzi e le cooperative e soprattutto le società di persone (fig. 4).

Le imprese straniere nei settori di attività economica

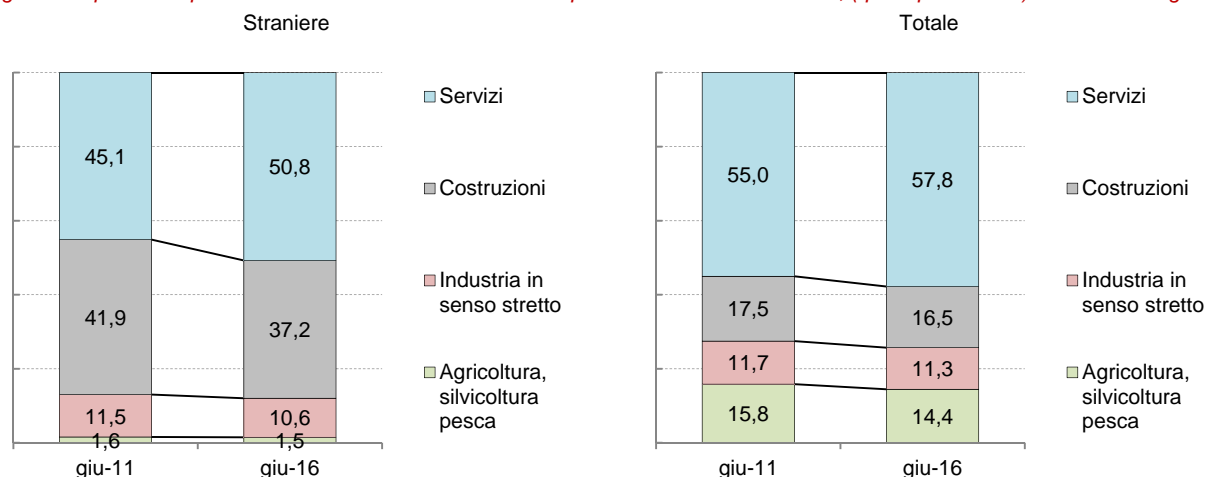
La tendenza alla crescita delle imprese straniere non è omogeneamente diffusa in tutti i settori di attività economica. Si concentra sostanzialmente nel settore dei servizi, nel quale opera il 50,8 per cento delle imprese straniere attive in regione e che, con 1.195 imprese in più, cresce del 5,5 per cento (fig. 5 e tab. 3). Al contrario, l'unico leggero segno negativo lo registrano le imprese straniere attive nelle costruzioni (-0,2 per cento, 37 unità), un settore nel quale opera il

Fig. 4. Composizione per forma giuridica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Fig. 5. Composizione per settore di attività economica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Emilia-Romagna



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

37,2 per cento delle imprese straniere attive in regione e nel quale, nonostante la crisi, le straniere mostrano una maggiore tenuta rispetto alle altre imprese che si riducono del 2,3 per cento. Sono in aumento le imprese straniere degli altri macro settori. La crescita risulta forte in agricoltura (+5,0 per cento), ma questo è un settore che resta marginale per le imprese estere, di esse solo l'1,5 per cento è dato da imprese agricole. Infine per il quarto trimestre consecutivo nell'industria si registra un andamento positivo, con una accelerazione della crescita (+1,8 per cento) della base imprenditoriale estera del settore, che costituisce il 10,6 per cento del totale delle imprese estere, mentre le imprese non estere dell'industria si riducono dell'1,9 per cento.

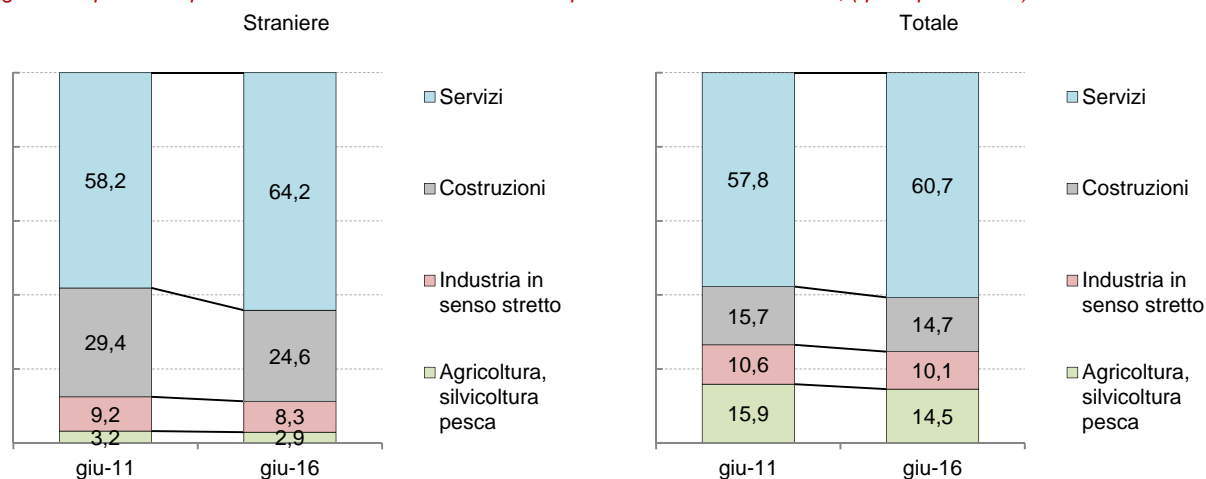
Se osserviamo più in particolare l'andamento tendenziale delle imprese straniere, l'incremento è stato determinato principalmente dall'aumento delle imprese del commercio (+488 unità, +4,4 per cento), che comincia a trarre vantaggio dalla ripresa dei consumi. Il settore mostra in particolare un rapido incremento delle attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+12,1 per cento), ovvero officine per cicli e motocicli, e un corposo aumento delle imprese del dettaglio (+265 uni-

tà).

L'altro apporto fondamentale è giunto dall'aumento dei servizi di alloggio e ristorazione (+293 unità, +7,6 per cento), per la quasi totalità dovuto alla ristorazione (tab. 3). Tra le principali sezioni di attività, aumenti rilevanti si sono avuti anche per le imprese delle altre attività di servizi (+12,9 per cento, +186 unità), trainate da quelle dei servizi per la persona (+147 unità), per quelle con attività manifatturiere (+82 unità, +1,8 per cento), che risultano in crescita da quattro trimestri, e per quelle con attività di noleggio agenzie viaggi e servizi di supporto alle imprese (+80 unità, +4,5 per cento), originati dalla crescita nelle attività di servizi per edifici e paesaggio (pulizie) e nelle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (fotocopiatura, call-center, recupero crediti, imballaggio conto terzi, distribuzione libri giornali e riviste).

Tra le sezioni minori, lo sviluppo è risultato veloce per le imprese dell'istruzione (+12,5 per cento) e anche per le attività professionali, scientifiche e tecniche (+8,5 per cento), derivante dall'aumento del 19,8 per cento delle attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale delle imprese e dalla crescita delle imprese di pubblicità e ricerca di mercato. Questa se-

Fig. 6. Composizione per settore di attività economica delle imprese attive straniere e totali, (quote percentuali). Italia



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

zione di attività è tra le principali per la presenza di forme di auto impiego.

Detto del segno negativo rilevato per le imprese estere nel settore delle costruzioni, l'unico altro rilevato riguarda servizi di informazione e comunicazione (-0,4 per cento).

In merito alla composizione per macro settore di attività, anche per le imprese straniere, negli ultimi cinque anni, si è affermato il ruolo dominante dei servizi, tanto che la quota delle imprese attive nel settore è salita di 5,6 punti percentuali, un ottavo del suo peso nel 2011 (fig. 5). Nello stesso periodo, si è ridotto il rilievo di tutti gli altri settori sulla composizione delle imprese estere. La quota delle imprese attive in agricoltura, silvicoltura e pesca è solo leggermente diminuita (-0,1 punti percentuali). Al contrario le imprese dell'industria in senso stretto hanno visto scendere il loro peso di circa un dodicesimo (-0,9 punti percentuali) e il rilievo delle imprese delle costruzioni è scemato di oltre un nono (-4,9 punti percentuali), testimoniando delle difficoltà del settore, che resta comunque il secondo più importante per le imprese estere.

Rispetto alla situazione italiana, la distribuzione per macro settore di attività delle imprese straniere emiliano-romagnole mostra una rilievo notevolmente inferiore dei servizi e pari alla metà per l'agricoltura silvicoltura e pesca, mentre la quota sul totale delle imprese straniere di quelle operanti nell'industria è superiore di un quarto e quella riferita alle costruzioni è notevolmente più elevata, della metà, di quella nazionale che si ferma al 24,7 per cento (fig. 6).

L'ambito (sezione di attività) nel quale la presenza delle imprese straniere è in assoluto più rilevante è quello delle costruzioni, nelle quali sono giunte a costituire il 25,0 per cento delle totale e risultano concentrate tra quelle che svolgono "lavori di costruzione specializzati" (29,8 per cento). Le altre sezioni di attività nelle quali è particolarmente elevata la quota delle imprese straniere sono tre. La prima è quella del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (16,2 per cento), all'interno della quale spiccano la divisione dei "servizi per gli edifici e il paesaggio", ovvero delle imprese di pulizie (22,5 per cento), e quella delle attività di supporto per le funzioni d'ufficio e degli altri servizi di supporto alle imprese (14,4 per cento). Vengono poi la sezione dei "servizi di alloggio e ristorazione" (14,0 per cento), nella quale la parte rilevante è data dalla componente della ristorazione (15,7 per cento), e quella del "commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di veicoli" (12,4 per cento), nella quale, in particolare, le imprese straniere rappresentano il 17,5 per cento del totale delle imprese del commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e di motocicli.

La quota delle imprese estere nelle attività manifatturiere emiliano-romagnole è leggermene inferiore alla

media regionale (10,6 per cento), ma al suo interno è particolarmente elevata in tre sole divisioni di attività. Giunge infatti a toccare il 38,7 per cento nelle confezioni, il 28,8 per cento nella fabbricazione di articoli in pelle e il 17,3 per cento nel tessile. In tutte le altre divisioni della manifattura, la concentrazione delle imprese estere è ampiamente inferiore a quella media.

A questo livello di disaggregazione (divisioni di attività), la maggiore concentrazione di imprese straniere risulta quella presente nei servizi di telecomunicazioni (43,9 per cento), si tratta ovviamente degli internet point. Oltre che in altre divisioni di attività già citate, la presenza di imprese straniere è elevata anche tra quelle attive nel "magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti" (19,3 per cento).

I settori (sezioni di attività) nei quali la presenza delle imprese straniere risulta più elevata a livello nazionale sono gli stessi indicati per l'ambito regionale, ma con un ordine e una rappresentanza straniera differenziata.

A livello nazionale, il settore con la maggiore presenza di imprese straniere è quello delle imprese attive nel noleggio, come agenzie di viaggio e nei servizi di supporto alle imprese (17,3 per cento), seguito da quello delle costruzioni (16,5 per cento), con una presenza di imprese straniere notevolmente inferiore rispetto a quella esistente in regione. Viene poi, al terzo posto, il settore del commercio (14,1 per cento), che precede quello dei servizi di alloggio e ristorazione (10,3 per cento), anch'esso con una presenza straniera sensibilmente minore rispetto a quella regionale (tab. 4).

Anche a livello nazionale è stato il settore del commercio (+9.712 unità, +5,1 per cento) a dare l'apporto più rilevante all'aumento delle imprese straniere, ma con un tasso di crescita leggermente più elevato rispetto a quello rilevato in regione, seguito a distanza da quelli dei servizi di alloggio e ristorazione (+2.487 unità, +6,8 per cento) e del "noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese" (+1.985 unità, +5,8 per cento). Da notare che a livello nazionale la crescita delle imprese estere attive nella manifattura ha toccato il 3,0 per cento (+1.194 unità).

La quota delle imprese straniere sul totale risulta più bassa a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nel settore delle costruzioni, con una notevole differenza di 8,4 punti percentuali, ma il divario è comunque rilevante, nei servizi di alloggio e ristorazione (3,7 punti), oltre che nel piccolo settore della sanità e assistenza sociale (3,2 punti), ma anche nel settore del trasporto e magazzinaggio (3,1 punti percentuali) e nella manifattura (2,3 punti). Al contrario la quota delle imprese straniere sul totale risulta più elevata a livello nazionale rispetto a quanto accade in regione soprattutto nell'aggregato del commercio (1,7 punti).

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/anagrafe-delle-imprese/registro-delle-imprese.-imprenditoria-straniera-p-r-n>

Tab. 1. Imprese attive straniere, altre e complessive nelle regioni italiane, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. 30 giugno 2016

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso	Numero	Quota	Numero	Tasso
		estero (1)	(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)		(2)	(3)	(4)
Abruzzo	12.099	9,5	2,4	194	1,6	114.988	2,5	-613	-0,5	127.087	2,5	-419	-0,3
Basilicata	1.836	3,5	0,4	50	2,8	50.445	1,1	319	0,6	52.281	1,0	369	0,7
Calabria	13.319	8,5	2,6	699	5,5	143.831	3,1	1.041	0,7	157.150	3,0	1.740	1,1
Campania	36.519	7,7	7,2	3.780	11,5	439.134	9,5	1.780	0,4	475.653	9,2	5.560	1,2
Emilia-Romagna	45.330	11,1	8,9	1.276	2,9	364.462	7,8	-3.322	-0,9	409.792	8,0	-2.046	-0,5
Friuli-Venezia Giulia	10.480	11,4	2,1	226	2,2	81.227	1,7	-866	-1,1	91.707	1,8	-640	-0,7
Lazio	62.568	13,0	12,3	2.573	4,3	419.250	9,0	2.095	0,5	481.818	9,3	4.668	1,0
Liguria	17.922	13,1	3,5	635	3,7	119.077	2,6	-1.151	-1,0	136.999	2,7	-516	-0,4
Lombardia	96.277	11,8	19,0	4.479	4,9	720.528	15,5	-2.535	-0,4	816.805	15,9	1.944	0,2
Marche	13.804	9,1	2,7	299	2,2	138.168	3,0	-1.142	-0,8	151.972	2,9	-843	-0,6
Molise	1.884	6,1	0,4	50	2,7	29.120	0,6	56	0,2	31.004	0,6	106	0,3
Piemonte	37.961	9,7	7,5	812	2,2	354.921	7,6	-3.779	-1,1	392.882	7,6	-2.967	-0,7
Puglia	17.070	5,2	3,4	613	3,7	313.168	6,7	1.550	0,5	330.238	6,4	2.163	0,7
Sardegna	9.627	6,8	1,9	305	3,3	132.814	2,9	-592	-0,4	142.441	2,8	-287	-0,2
Sicilia	25.223	6,9	5,0	771	3,2	341.578	7,4	-55	-0,0	366.801	7,1	716	0,2
Toscana	48.895	13,7	9,6	1.658	3,5	308.339	6,6	-993	-0,3	357.234	6,9	665	0,2
Trentino-Alto Adige	6.532	6,4	1,3	210	3,3	95.352	2,1	463	0,5	101.884	2,0	673	0,7
Umbria	7.342	9,0	1,4	198	2,8	73.992	1,6	-134	-0,2	81.334	1,6	64	0,1
Valle d'aosta	618	5,5	0,1	-29	-4,5	10.686	0,2	-219	-2,0	11.304	0,2	-248	-2,1
Veneto	42.422	9,7	8,4	991	2,4	394.414	8,5	-3.043	-0,8	436.836	8,5	-2.052	-0,5
Italia	507.728	9,9	100,0	19.790	4,1	4.645.494	100,0	-11.140	-0,2	5.153.222	100,0	8.650	0,2

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive. (2) Composizione percentuale del totale delle imprese attive per regione. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 2. Imprese attive straniere, altre e complessive per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna e Italia, 30 giugno 2016

Classe di natura giuridica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock		Variazione		Numero	Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Emilia-Romagna													
Società di capitale	3.644	4,3	8,0	466	14,7	81.093	22,3	1.736	2,2	84.737	20,7	2.202	2,7
Società di persone	3.284	4,0	7,2	-42	-1,3	78.159	21,4	-1.785	-2,2	81.443	19,9	-1.827	-2,2
Ditte individuali	37.719	16,1	83,2	826	2,2	196.330	53,9	-3.254	-1,6	234.049	57,1	-2.428	-1,0
Altre forme societarie	683	7,1	1,5	26	4,0	8.880	2,4	-19	-0,2	9.563	2,3	7	0,1
Totale	45.330	11,1	100,0	1.276	2,9	364.462	100,0	-3.322	-0,9	409.792	100,0	-2.046	-0,5
Italia													
Società di capitale	44.326	4,1	8,7	4.595	11,6	1.026.757	22,1	34.701	3,5	1.071.083	20,8	39.296	3,8
Società di persone	26.999	3,3	5,3	105	0,4	797.144	17,2	-18.072	-2,2	824.143	16,0	-17.967	-2,1
Ditte individuali	430.546	13,8	84,8	14.741	3,5	2.696.947	58,1	-30.002	-1,1	3.127.493	60,7	-15.261	-0,5
Altre forme societarie	5.857	4,5	1,2	349	6,3	124.646	2,7	2.233	1,8	130.503	2,5	2.582	2,0
Totale	507.728	9,9	100,0	19.790	4,1	4.645.494	100,0	-11.140	-0,2	5.153.222	100,0	8.650	0,2

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive per forma giuridica. (2) Composizione percentuale per forma giuridica del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Emilia-Romagna, 30 giugno 2016

Settore di attività economica	Imprese straniere					Altre imprese				Totale imprese			
	Stock			Variazione		Stock		Variazione		Stock		Variazione	
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)	Numero	Quota (2)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	677	1,1	1,5	32	5,0	58.529	16,1	-789	-1,3	59.206	14,4	-757	-1,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	1,2	0,0	1	100,0	169	0,0	-7	-4,0	171	0,0	-6	-3,4
Attività manifatturiere	4.747	10,6	10,5	82	1,8	39.840	10,9	-801	-2,0	44.587	10,9	-719	-1,6
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	11	1,4	0,0	-2	-15,4	776	0,2	4	0,5	787	0,2	2	0,3
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	23	3,8	0,1	5	27,8	576	0,2	-4	-0,7	599	0,1	1	0,2
Costruzioni	16.865	25,0	37,2	-37	-0,2	50.723	13,9	-1.199	-2,3	67.588	16,5	-1.236	-1,8
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	11.572	12,4	25,5	488	4,4	81.913	22,5	-1.056	-1,3	93.485	22,8	-568	-0,6
Trasporto e magazzinaggio	1.492	10,4	3,3	33	2,3	12.790	3,5	-285	-2,2	14.282	3,5	-252	-1,7
Servizi di alloggio e ristorazione	4.168	14,0	9,2	293	7,6	25.603	7,0	-2	-0,0	29.771	7,3	291	1,0
Servizi di informazione comunicazione	532	6,2	1,2	-2	-0,4	8.083	2,2	78	1,0	8.615	2,1	76	0,9
Attività finanziarie e assicurative	197	2,2	0,4	6	3,1	8.559	2,3	95	1,1	8.756	2,1	101	1,2
Attività immobiliari	383	1,4	0,8	8	2,1	26.936	7,4	90	0,3	27.319	6,7	98	0,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	686	4,4	1,5	55	8,7	14.856	4,1	77	0,5	15.542	3,8	132	0,9
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	1.851	16,2	4,1	80	4,5	9.598	2,6	243	2,6	11.449	2,8	323	2,9
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	-	-	-	-	-	7	0,0	3	75,0	7	0,0	3	75,0
Istruzione	72	4,5	0,2	8	12,5	1.525	0,4	49	3,3	1.597	0,4	57	3,7
Sanita' e assistenza sociale	147	6,5	0,3	2	1,4	2.132	0,6	76	3,7	2.279	0,6	78	3,5
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	221	3,9	0,5	26	13,3	5.498	1,5	131	2,4	5.719	1,4	157	2,8
Altre attività di servizi	1.653	9,2	3,6	189	12,9	16.235	4,5	-13	-0,1	17.888	4,4	176	1,0
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	6	85,7	0,0	3	100,0	1	0,0	0	0,0	7	0,0	3	75,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	25	18,1	0,1	6	31,6	113	0,0	-12	-9,6	138	0,0	-6	-4,2
Totale	45.330	11,1	100,0	1.276	2,9	364.462	100,0	-3.322	-0,9	409.792	100,0	-2.046	-0,5

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive, straniere, altre e complessive per settore di attività economica, stock e flussi, quote di composizione, tasso estero, tasso di variazione. Italia, 30 giugno 2016

Settore di attività economica	Imprese femminili					Altre imprese				Totale imprese				
	Stock		Variazione		Numero	Stock		Variazione		Stock		Variazione		
	Numero	Tasso estero (1)	Quota (2)	Numero (3)		Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (4)	Tasso (4)	Numero (2)	Quota (3)	Numero (3)	Tasso (4)
Agricoltura, silvicoltura pesca	14.820	2,0	2,9	669	4,7	734.096	15,8	-3.721	-0,5	748.916	14,5	-3.052	-0,4	
Estrazione di minerali da cave e miniere	31	1,0	0,0	4	14,8	3.218	0,1	-89	-2,7	3.249	0,1	-85	-2,5	
Attività manifatturiere	41.638	8,4	8,2	1.194	3,0	456.638	9,8	-6.494	-1,4	498.276	9,7	-5.300	-1,1	
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	237	2,2	0,0	6	2,6	10.693	0,2	501	4,9	10.930	0,2	507	4,9	
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	453	4,6	0,1	22	5,1	9.441	0,2	70	0,7	9.894	0,2	92	0,9	
Costruzioni	124.753	16,5	24,6	1.058	0,9	630.635	13,6	-11.529	-1,8	755.388	14,7	-10.471	-1,4	
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	198.636	14,1	39,1	9.712	5,1	1.212.773	26,1	-8.941	-0,7	1.411.409	27,4	771	0,1	
Trasporto e magazzinaggio	11.136	7,3	2,2	191	1,7	140.443	3,0	-1.731	-1,2	151.579	2,9	-1.540	-1,0	
Servizi di alloggio e ristorazione	38.893	10,3	7,7	2.487	6,8	338.744	7,3	4.828	1,4	377.637	7,3	7.315	2,0	
Servizi di informazione comunicazione	7.389	6,3	1,5	57	0,8	109.376	2,4	1.401	1,3	116.765	2,3	1.458	1,3	
Attività finanziarie e assicurative	2.580	2,2	0,5	58	2,3	112.882	2,4	2.158	1,9	115.462	2,2	2.216	2,0	
Attività immobiliari	4.746	1,9	0,9	164	3,6	245.411	5,3	1.491	0,6	250.157	4,9	1.655	0,7	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.909	5,0	1,8	322	3,7	169.481	3,6	2.353	1,4	178.390	3,5	2.675	1,5	
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	29.426	17,3	5,8	1.985	7,2	140.610	3,0	4.440	3,3	170.036	3,3	6.425	3,9	
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obbligh.	1	1,2	0,0	0	0,0	82	0,0	13	18,8	83	0,0	13	18,6	
Istruzione	1.125	4,3	0,2	61	5,7	25.329	0,5	641	2,6	26.454	0,5	702	2,7	
Sanità e assistenza sociale	1.129	3,2	0,2	104	10,1	34.131	0,7	1.377	4,2	35.260	0,7	1.481	4,4	
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	3.121	4,9	0,6	241	8,4	60.776	1,3	1.719	2,9	63.897	1,2	1.960	3,2	
Altre attività di servizi	18.426	8,1	3,6	1.565	9,3	207.970	4,5	998	0,5	226.396	4,4	2.563	1,1	
Attività famiglie convivenze e prod uso proprio	8	34,8	0,0	2	33,3	15	0,0	4	36,4	23	0,0	6	35,3	
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	6	0,0	2	50,0	6	0,0	2	50,0	
Imprese non classificate	271	9,0	0,1	-112	-29,2	2.744	0,1	-631	-18,7	3.015	0,1	-743	-19,8	
Totale	507.728	9,9	100,0	19.790	4,1	4.645.494	100,0	-11.140	-0,2	5.153.222	100,0	8.650	0,2	

(1) Tasso "estero", percentuale delle imprese straniere sul totale delle attive del settore. (2) Composizione percentuale settoriale del totale delle imprese attive per tipologia. (3) Variazione assoluta (sullo stesso periodo dell'anno precedente). (4) Tasso di variazione percentuale tendenziale (sullo stesso periodo dell'anno precedente).

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>